

Cravatte solidali

Da accessori a opera d'arte: il Millepiume della Ziletti aiuta il reparto di Pediatria

TRAVAGLIATO (stg) Migliaia di cravatte di seta intrecciate a formare, ogni volta, un abito diverso, un abito-capolavoro che per mano femminile reinterpreta a sorpresa l'accessorio maschile per eccellenza. Ecco cos'è il Millepiume, la creazione di Daniela Ziletti, classe 1961, insegnante di musica originaria di Manerbio ma residente a Sale Marasino, direttrice del Coro Sebino, fondatrice dell'orchestra scolastica Merry Orchestra di Adro e organizzatrice di numerosi eventi culturali. Un'opera d'arte che lascia a bocca aperta e che, grazie alla collaborazione con Ambaradan, aiuterà il reparto di Pediatria del

Civile di Brescia. letti è stato esposto alla chiesa del Suffragio e ha lasciato tutti senza fiato. L'abito di cravatte, diverso ogni volta, è stato esposto 36 volte in altrettante prestigiose location, ma per la prima volta è stato possibile ammirarlo nella suggestiva cornice di una chiesa. La monumentale creazione ha viaggiato per ville, musei e palazzi bresciani: in precedenza era stata a Palazzo Bargnani Dandolo ad Adro, sull'esclusiva Isola del Garda, ai Musei Mazzucchelli di Cilliverghe di Mazzano e addirittura alla sede Nato di Bruxelles per rappresentare la creatività e l'arte italiana in occasione della Festa della Repubblica.

«Per la creazione di questo abito ci sono voluti 6 mesi di lavoro e 19 giorni per l'allestimento, al buio, in questa chiesa - ha continuato - Quando ho acceso le luci era lì, il pezzo più grande che avessi mai fatto. I colori azzurro e bianco volevano essere un tributo alla città di Travagliato, il verde simboleggia il paesaggio circostante e il resto è puro istinto». E' lo spirito creativo che, unito alla storia dell'artista, al suo vissuto, crea ogni volta un pezzo unico e nuovo, in divenire, come del resto è l'animo umano.

«La materia prima è la seta, perché è un tessuto sfuggente, come il pensiero degli uomini - ha sottolineato - Ciò che sta dietro a una cravatta è un uomo. Spesso

Millepiume, è questo il nome dell'opera d'arte realizzata da Daniela Ziletti, originaria di Manerbio ma residente a Sale Marasino, con migliaia di cravatte da tutto il mondo. Esposta nel fine settimana nella chiesa del Suffragio, la mostra allestita in collaborazione con l'associazione travagliatese Ambaradan è servita per aiutare il reparto pediatrico degli Spedali civili di Brescia

non conosco chi me le dona, a volte sono addirittura i parenti a farcele avere, raccontandomi della persona che l'ha indossata, regalandomi così non un oggetto, ma un sentimento. Altre volte sono invece cravatte nuove, souvenir di qualche viaggio in terre lontane. In questo lavoro abbino cravatte di persone diverse, provenienti da luoghi distanti e che certamente hanno vissuti lontani, eppure riescono a convivere».

Il Millepiume è stato realizzato a Travagliato in collaborazione

con Ambaradan, associazione di volontariato che si occupa del recupero e del riciclo e che aiuta le famiglie in difficoltà con vestiti, mobili, schede prepagate spendibili nei supermercati per prodotti alimentari e con il pagamento di affitti/utenze domestiche per le persone in grave disagio economico.

«Mi piace collaborare con le associazioni, mettere loro a disposizione il mio abito, così che possa diventare anche uno strumento per aiutare gli altri - ha

ricordato l'artista - Conosco l'associazione Ambaradan da tempo, da loro ho anche ricevuto in dono diverse cravatte, e sono felice di poter collaborare nel progetto di raccolta fondi a favore del reparto pediatrico degli Spedali Civili di Brescia».

E ora che la mostra è finita, quando sarà il prossimo appuntamento con il Millepiume? «Spero di realizzarne un altro tra 5 o 6 mesi, ma non so ancora di cosa si tratterà», ha concluso.

Francesca Savoldini



ARTISTA Daniela Ziletti

